

Camst rischio sciopero nelle mense scolastiche

Scioperi in vista per le mense scolastiche di Camst a Bologna. Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato lo stato di agitazione del personale degli appalti del Comune di Bologna e proclamato anche otto ore di stop che verranno svolte con modalità e tempi ancora da chiarire. La ragione, scrivono i sindacati, è «il perdurare di una strutturale carenza degli organici impiegati nelle cucine centralizzate di Casteldebole, Fossolo ed Erbosa e nei relativi terminali scolastici». Poco personale, quindi, che non è adatto all'attenzione che il servizio richiede e che in caso di assenza o malattia viene sostituito con lavoratori interinali non adeguatamente formati.

«Nonostante gli ormai numerosi tentativi di confronto e nonostante gli incontri effettuati

col coinvolgimento diretto del Comune come committente - protestano i sindacati - Camst non ha messo in campo alcuna risposta concreta alle difficoltà che quotidianamente lavoratrici e lavoratori vivono. Si deve procedere immediatamente alla stabilizzazione del personale e all'aumento delle ore contrattuali del personale già impiegato sul servizio, per poter tornare a garantire un servizio serio, puntuale ed efficace».

Se invece non si troveranno soluzioni, chiariscono Cgil, Cisl e Uil, «lavoratrici e lavoratori sono pronti a bloccare l'attività, cosa ad oggi non ancora avvenuta solo e soltanto per la dedizione che gli stessi mettono nel loro lavoro, dedicato a bambine e bambini della nostra città». Camst spiega invece «che non è mai ve-

nuta meno la disponibilità al confronto. Siamo pronti fin da ora ad approfondire le tematiche sollevate dalle organizzazioni sindacali nelle sedi deputate».

– **m.bett**